

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Pavia, 10 ottobre 1969

Caro Altiero,

aggiungo una considerazione alla mia lettera dell'altro ieri. Noi dovremmo fare un testo breve – che potrebbe citare, o cui potrebbe essere allegato, il tuo testo lungo – come appello da far sottoscrivere alle personalità politiche che hanno la confusa intuizione che il Mercato comune deve passare alla «era politica» per non fallire, ma che non hanno ancora chiara l'idea di come agire (la procedura). Penso ad esempio a Spaak (intervento su «Le Monde» del 2 ottobre). La traccia di questo testo potrebbe essere quella che ti ho inviato, se sei d'accordo. La collaborazione per la stesura dovrebbe essere stretta.

Io penso che sarebbe opportuno che resti un appello del Mfe. In ogni caso va da sé che se ricevesse firme autorevoli – che accettassero di parlare in nome del popolo europeo – la sua influenza sul Vertice sarebbe maggiore.

Scrivo a Hirsch, per cercare di convincerlo in questo senso. Se dovessimo procedere così, sarebbe opportuno che tu preparassi la cosa, in direzione delle personalità inglesi, americane, italiane ecc. che tu conosci. Io potrei fare qualcosa in Italia, Francia, Germania (il segretario di Eu è interessato alla collaborazione con gli italiani, e forse può ottenere da Hallstein ecc.; col suo tramite, abbiamo ottenuto la firma di Scheel a un testo per il Parlamento italiano e la legge popolare).

Un lancio molto forte sarebbe la pubblicazione di questo testo in una Tribuna internazionale su «Le Monde» (dove ho visto un

tuo intervento), con l'invito ad inviare adesioni. «Le Monde» l'ha fatto, per appelli politici.

Sul piano della legge italiana, il Mfe, in quanto tale, può agire efficacemente. Sul piano del Vertice, il Mfe resta utile come etichetta, ma le sezioni non risultano efficaci, mentre lo sarebbe uno schieramento di persone autorevoli nei diversi paesi.

a

(prof. Mario Albertini)

Archivio IN, Pv.